



324

I Martedì - Rivista fondata da Michele Casali

Direttore responsabile: Guido Mocellini

Comitato direttivo: Gian Mario Anselmi, Giovanni Bertuzzi O.P. (direttore scientifico), Valeria Cicala, Diana Mancini, Roberto Mazzanti, Guido Mocellini, Elena Pirazzoli.

In redazione: Elena Pirazzoli (caporedattore), Domenico Segna (vice-caporedattore), Raffaella Agostini, Mauro Alberghini, Elena Ascoli O.P., Vincenzo Bagnoli, Nicola Bonacini, Bernardo Boschi O.P., Alfonso Canziani, Elisabetta Capelli, Mons. Giovanni Catti, Antonino Frusone, Paolo Giuliani, M. Eleonora Landini, Laura Latini, Maria Pace Marzocchi, Luisa Muscarella, Sergio Parenti, Stefano Pederzini, Giovanna Pesci, Andrea Porcarelli, Maria Chiara Prodi, Roberto Righi, Francesco Rossi, Aldo Sacchetti, Claudio Santini, Chiara Sirk, Fiorenzo Stirpe, Giorgio Tonelli, Giampaolo Venturi, Valentina Zaccchia.

Progetto grafico: Marco Gandolfi

Impaginazione: Omega Graphics Snc di Maurizio Sanza e Laura Grassi
Via Franco Bolognese 22 - 40129 Bologna
tel./fax 051.370356 - email: info@omegagraphics.it

Editore e redazione: "I Martedì" Soc. Coop a.r.l.

P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
registrata presso il Tribunale di Bologna
il 29 maggio 1978 n. 4649

Stampa: Labanti e Nanni Industrie Grafiche s.r.l.
Via G. Di Vittorio, 3 - 40056 Crespellano (Bologna)
tel. 051.969262 - fax 051.969279

Abbonamenti: c/c bancario intestato a:

I Martedì soc. coop., presso Unicredit Banca,
Porta San Mamolo - IBAN IT4950200802452000002740455
Carisbo, Sede via Farini - IBAN IT43H063850240107400045393K

Ufficio abbonamenti:

tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Abbonamento annuale Italia e paesi dell'Unione europea euro 25,00, altri paesi euro 30,00, Un numero euro 3,09 (estero euro 4,64), quaderni monografici euro 4,13 (estero euro 6,19). Numeri arretrati maggiorazione del 50%. Gli abbonamenti decorrono dalla data del versamento. Gli abbonamenti non disdetti entro un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per l'anno successivo. I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati esclusivamente entro 30 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo. Per cambio indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Concessionaria pubblicità:

Soc. Coop. I Martedì
P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna
tel. 051.581718 - fax 051.3395252
Pubblicità inferiore al 50%

Posta elettronica: imartedi.redazione@gmail.com

Sito web: www.imartedi.it

Associato all'Uspi
Unione Stampa periodica Italia

Chiuso in tipografia: 07/11/2014
In copertina: Alessandro Scarpa e Carlo Albertini, *EX, il fascino dell'abbandono*, 2009-2012. www.project-ex.eu

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

- | | | | |
|-----------|--|-----------|--|
| 2 | EDITORIALE
UN AMICO DEL CENTRO
SAN DOMENICO
Giovanni Bertuzzi O.P. | 40 | L'ARTISTA DEL MESE
ALESSANDRO SCARPA
E CARLO ALBERTINI
Elisabetta Capelli |
| 6 | DOSSIER:
UN'ETICA PER LE IMPRESE | 42 | LE ARTI
I NOTTURNI E I NEBBIOSI
Domenico Segna |
| 10 | IL QUARTO CAPITALISMO
ALLA PROVA
Alberto Quadrio Curzio | 48 | LO STILO ONIRICO
Maria Pace Marzocchi |
| 14 | UNA QUESTIONE DI GIUSTIZIA
Franco Mosconi | 52 | LE SCIENZE
GLI INGLESI AL MICROSCOPIO
Carla Cardano |
| 18 | APPRENDERE DALLE PERIFERIE
Alessandro Garofalo | 56 | CHIESA NEL MONDO
LE RES NOVAE SONO SULLA RETE
Guido Mocellini |
| 22 | OLTRE LA CRISI
Alberto Vacchi | 59 | BISCROMA
QUANDO GLI AFFARI RUBANO
IL TEMPO: CHE NE È DELL'UOMO?
Maria Elena Ascoli O.P. |
| 26 | VISIONI CORAGGIOSE
Luciano Sita | 60 | IN SALOTTO
MUSICA - Un Leone in opera: Carlo Maria
Badini
DUE DOMANDE A: Franco Saporetto
CIRCOROSCOPIO |
| 30 | IN UN'OTTICA
DI CORRESPONSABILITÀ
Angelo Ferro | 63 | GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO |
| 36 | EVANGELII GAUDIUM,
SECONDO ME
Michael Novak | 64 | QUE RESTE-T-IL?
LE VITE NEI COMÒ
Elena Pirazzoli |
| 36 | IN RISPOSTA A UN PREGIUDIZIO
Marco Visentin | | |

La scheda di questo numero: Vita e opere di Jean Cayrol (Domenico Segna) 44-45.

I Martedì è in vendita:
Edicola MELONCELLO in via Irma Bandiera, 26 - Bologna
sito web: <http://www.centrosandomenico.it/i-martedi-la-rivista>

“S

ono contento che mi abbiano fatto monsignore, così la gente smetterà di chiamarmi: ‘don Giovanni’”. Così mons. Catti soleva ripetere, scherzando sul suo nome e ironizzando sul suo titolo; in questa battuta c’era tutto il suo carattere arguto e, a suo modo, anticonformista.

Ora ci è venuta a mancare questa voce, che è stata una delle più rappresentative della Chiesa bolognese postconciliare e una delle più autorevoli nella nostra cultura cittadina. Collaboratore per molti anni del cardinal Giacomo Lercaro, egli era diventato un’ autorità riconosciuta soprattutto nel campo dell’educazione e della catechesi. Gli scouts lo ricordavano come valido interprete del loro ideale educativo, lo invitavano ai loro raduni, e generazioni di ‘lupetti’ lo hanno avuto come loro assistente (Baloo), che li sapeva affascinare e conquistare con le favole di sua invenzione (famoso il suo libro per ragazzi “Borgofavola”, frutto di questa sua pluridecennale esperienza).

Con padre Michele egli era stato legato da una lunga e sincera amicizia, e il Centro San Domenico lo ha chiamato più volte ai suoi “Martedì”. Ricordo molto bene gli ultimi due incontri che lo hanno avuto come protagonista: nel 2007, quando ai “Martedì” tracciò i profili di alcuni preti bolognesi (don Giuseppe Gualandi, don Olindo Marella, don Paolino Serra Zanetti e lo stesso p. Michele), e pochi mesi fa, quando lo chiamai a presentare il libro di Dimitris Argiropoulos sul problema dei Rom, invito che accolse con grande piacere, poiché egli si era sempre interessato e impegnato nelle questioni relative alle minoranze e agli emarginati.

Vorrei, infine, ricordare un aspetto della sua attività pastorale, che mi sta particolarmente a cuore: è stato il

suo impegno nel campo dell’ecumenismo. Quando lo Studio Filosofico Domenicano nelle sue settimane estive doveva affrontare temi ecumenici o interreligiosi, ci rivolgevamo a lui, sicuri che il suo contributo sarebbe stato il più apprezzabile e indovinato. Ma c’è un episodio, ormai lontano nel tempo, che ci tengo a ricordare, anche perché in esso fu coinvolta direttamente la mia famiglia. Negli anni immediatamente successivi alla conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II mia sorella, decisa di sposare un giovane tedesco, cristiano di confessione luterana, incontrò molti ostacoli nel fare accettare dalle autorità ecclesiastiche quello che canonicamente (e con un certo imbarazzo) veniva chiamato “un matrimonio misto”. Alla fine si rivolse a mons. Catti, già suo assistente scout, che era responsabile dell’Ufficio catechistico, il quale non solo la aiutò a superare gli ostacoli burocratici in cui si era imbattuta, ma volle venire personalmente a celebrare quello che egli considerava “un matrimonio ecumenico”. Sono ormai trascorsi quarantanove anni da quella data, e il prossimo anno egli avrebbe dovuto benedire le nozze d’oro tra mia sorella e mio cognato, così come aveva benedetto le loro nozze d’argento in un memorabile incontro al Passo Falzarego. Sarà con rammarico che verrà sentita la sua assenza in questa festa ormai vicina, anche se egli, siamo sicuri, la seguirà dal cielo.

Caro monsignore, vorremmo chiederti di continuare, da lassù, a intercedere ancora per un più vivo slancio ecumenico, tema a te caro, che pare essersi appannato negli ultimi tempi. Che la tua e la nostra Chiesa possa recuperare l’entusiasmo e l’autentico dialogo ecumenico. Per questo, e non solo, abbiamo bisogno di santi in Paradiso, oltre che di cristiani autentici su questa Terra.

{ Un amico del Centro San Domenico }